

GEOLOGICAMENTE

MAGAZINE DI ATTUALITÀ E CULTURA DELLE GEOSCIENZE

Periodico della Società Geologica Italiana

n. 13 | marzo 2024

PROGETTO CARG: la cartografia geologica verso il futuro

**"CARSISMO E GROTTI
NELLE EVAPORITI
DELL'APPENNINO
SETTENTRIONALE",
un nuovo sito UNESCO
per l'Italia**

**PAESI IN FRANA:
storie di convivenza**

**IL GOLDEN SPIKE
del Global Stratotype Section
and Point (GSSP)
del Campaniano
(Cretacico Superiore)
nella Gola del Bottaccione
a Gubbio**



SOCIETÀ GEOLOGICA ITALIANA

FONDATA NEL 1863 • ENTE MORALE R. D. 17 OTTOBRE 1865



**Direzione generale
Educazione, ricerca
e istituti culturali**

Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura

Storia delle GEOSCIENZE

👤 Coordinatore: **Alessio Argentieri**

🌐 www.socgeol.it/368/storia-delle-geoscienze.html

100 ANNI DI *Vincolo Idrogeologico e Forestale*



Fig. 1 - Arrigo Serpieri in divisa da Ufficiale del Genio durante la Prima Guerra Mondiale.

Il 30 dicembre 1923 fu promulgato il Regio Decreto 3267/1923 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”. La norma è conosciuta anche come Vincolo Idrogeologico e Forestale, o “Legge Serpieri”, in memoria del suo illuminato ideatore, l’agronomo ed economista Arrigo Serpieri (**Fig. 1**). Tra le molte iniziative per la ricorrenza del centenario, la Sezione ha organizzato un convegno dal titolo “*Vincolo idrogeologico e forestale 1923-2023: applicazione, gestione,*

prevenzione. Stato dell’arte e prospettive future”. L’evento si è svolto a Roma l’11 dicembre 2023 ed è stato organizzato in collaborazione con ISPRA, Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio, Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, Ordine Geologi Lazio, Federazione Ordini Dottori Agronomi e Forestali del Lazio, SIGEA. Sede del convegno Villa Altieri, dimora storica seicentesca dell’Esquilino di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale, che costituisce il “Palazzo della Cultura e della Memoria Storica”.

La norma centenaria è tuttora in vigore e quotidianamente applicata, in una chiave di lettura contemporanea, per la prevenzione dei dissesti geo-idrologici su tutto il territorio nazionale, secondo le rispettive discipline regionali. Il filo conduttore del Convegno, partendo da un’analisi storica della norma, ha portato ad analizzare l’evoluzione della sua applicazione, le esperienze locali e le prospettive per la gestione sostenibile del territorio.

I lavori sono stati articolati in 2 sessioni mattutine (“*Il Vincolo Idrogeologico e Forestale: contesto storico*”; “*Il Vincolo Idrogeologico e Forestale, dopo un secolo di applicazione*”), seguite da una Tavola Rotonda sul tema “*Evoluzione del Vincolo idrogeologico e forestale: da limite alle trasformazioni a opportunità per la gestione e lo sviluppo del territorio*”, e in 2 pomeridiane. (“*Prospettive presenti e future: il caso del Lazio*”; “*Esperienze locali: la gestione del Vincolo Idrogeologico nel Lazio*”).

L’interesse specifico al riguardo, dal punto di vista della storia

delle discipline geologiche, risiede nel particolare periodo storico di elaborazione e promulgazione della norma. Si tratta infatti di una fase di sviluppo delle scienze applicate, concomitante con un’epoca di importante attività legislativa sul governo del territorio e la gestione delle risorse. Tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento furono promulgate varie norme orientate a disciplinare la bonifica integrale delle zone paludose, il rimboschimento e rinsodamento dei terreni montuosi, l’utilizzo del demanio forestale e la silvicoltura, la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, le trasformazioni fondiari, le opere idrauliche le acque e gli impianti elettrici. La tutela delle zone montane sottende alla conseguente salvaguardia delle aree di pianura, assai più antropizzate.

In quel contesto storico si sviluppò in Italia, tra gli anni Venti e Trenta del XX secolo, una “proto-geologia simultaneamente ad altre discipline tecnico-scientifiche orientate al territorio. Vari geoscientziati ebbero un ruolo in questo processo culturale; tra di essi si citano: Mario Cermenati, Luigi Bombicci, Alessandro Martelli, Guido Bonarelli, Paolo Vinassa de Regny, Gioacchino de Angelis d’Ossat, Paolo Principi, Mario Canavari. Anche a questi predecessori si deve la visione della tutela del territorio come bene comune nazionale.

a cura di *Alessio Argentieri e Marco Pantaloni*

Per saperne di più:

Argentieri A., De Caterini G., Rotella G. & Roggero F. (2023). *Verso una geologia pratica in Italia: le scienze applicate al territorio tra gli anni Venti e Trenta del XX secolo - Towards a practical geology in Italy: sciences applied to territory in Italy between the '20s and the '30s of the 20th century*. *Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater*, AS47-740: 81 - 87.
<https://doi.org/10.7343/as-2023-740>

🌐 www.acquesotterranee.net/acque/article/view/740



Fig. 2 - La locandina del convegno.